

scara serano mandate per il clarissimo provedador a la Sublimità Vostra. Io li mando *solum* a questa connexe le lettere del Signorelli et del Contino circa la captura de' ditti cavalli et muli, et mandoli una lettera spagnola piena de nove, che mi è restata in mani, aziò Vostra Celsitudine veda et intenda il tutto. Mandoli *demum* un'altra lettera che mi scrive el Cingano, del tenor che Vostra Inclita Signoria vederà.

De i nimici non se intende altro, se non quanto significa Peregrino da la Riva per le alligate lettere sue. Se altro se intenderà, che sia degno de avviso, la Serenità Vostra ne sarà subito advisata, *cujus gratia* etc.

Ex castris ad Abbatiam, 14 Augusti 1515, hora prima noctis.

316 *Di Roma, fo lettere di l'orator nostro, di 12 et 13, venute per altro corier* expedito per l'orator. Scrive come il Papa non atendea ad altro cha far cavalcar le sue zente a la volta di Parma e Piasenza, et in Banchi se diceva francesi erano calati di qua da' monti, et sguizari retrati, ma in palazzo dil Papa se diceva che sguizari tornavano a li passi. *Item*, che in Calabria spagnoli haveano fato retener tutte le sede de' zenoesi per valuta di ducati 150 milia, quale erano andate a la fiera de..... *Item*, che Marco Antonio Colona veniva con lanze 80 solamente, nè più havea, *licet* la condotta fusse di 150, et par sia per intrar in Verona; et le altre zente dil Papa e di fiorentini si univano a Parma et Piasenza; et altre particolarità.

316* *Di Crema, dil capitano e provedador, di 11.* Come, havendo inteso quel capitano di le fantarie dil zonzer a Parma el conte Guido Rangon con le zente dil Papa da lanze 150, e poi di le altre, havia soprastato di la coraria voleva far per quelli castelli e lochi dil milanese; et in Cremona è stà mandà, per il Duchà, alcuni fanti. Tortona, par quelli di Zenoa che tien con il Christianissimo re l'habi auta et sachizata, et volendo il Duchà mandarvi dentro 400 fanti, non fonno a tempo. Scrive poi altre particolarità, *ut in litteris.*

Di Mantoa, fo una lettera di uno amico fidel, qual è stà mandato verso sguizari, et riporta tutti li successi. Prima, come essendo a l'ultimo di Lujo con sguizari, par quelli desse tre bataje a Cuni, loco dil ducha di Savoja, e quelli erano dentro si difeseno virilmente; et nel campo di sguizari vene una malattia per manzar agresta etc., *adeo* credeano esser tosegati, e a di primo Avosto si levono, et par have-

se uno taion di la terra di ducati 3000 per levarsi. Poi parti esso nontio e vene a Casal San Zevas loco dil marchese di Monferà, dove intese sguizari era stati a le man a Col di l'Agnello con francesi, et era stà morti da 3000 sguizari, et francesi haveano preso quel passo. *Item*, che esso nontio zonto in Alexandria di la Paja, veteli tutti in moto per queste nove di francesi, che diceva esser passati. *Item*, intese le zente dil doxe di Zenoa erano venute a Tortona et havea auta quella terra, ch'è dil stato di Milan, et sachizata; et il Duchà li mandò 400 fanti, ma non fono a tempo. *Item*, dize che a Milan era stà retenuo uno fiol dil marchese Barnabò qual fo squartà mò uno anno; e altre particolarità, *ut in litteris.*

Noto. Per Colegio fo terminato, ozi, armar 8 barche di Chioza e mandarle in l'Adexe dal capitano zeneral; et fo mandato a sier Pangrati Zustignan podestà di Chioza ducati 100 per far questo effecto.

Questi si oferseno ozi prestar danari a la Signoria nostra in Gran Consejo. 317

	ducati
Sier Piero Mozenigo di sier Lunardo, qu. Serenissimo, per le forze sue	300
Sier Marco Antonio Venier dottor, qu. sier Christofolo	300
Sier Faustin Barbo qu. sier Marco, à mandato a oferir prestar di la povertà sua a la Signoria nostra	200
Sier Santo Trun qu. sier Francesco	600
Sier Andrea Baxadona qu. sier Filippo, oltra ch'el donò ducati 150 per far fanti, et prestò ducati 150 i qual ancora non li ha reauti, e <i>ultimate</i> prestò ducati 100, hora presta a la Signoria per questo imprestedo	500
Sier Vctor Valaresso, qu. sier Hironimo, oltra ducati 50	700
Sier Marco Foscarei qu. sier Zuane, qual era in eletion suo nepote sier Zuan Alvise Venier qu. sier Piero, andò a oferir per nome suo, oltra ducati 700, altri	300
Sier Giacomo Soranzo qu. sier Francesco dal Banco, oltra quello è solito prestar et quello prestò l'altro zorno,	600
Sier Alvise Bon qu. sier Otavian, imitando li altri et oltra quello prestò ultimamente, dà mò	600
Sier Beneto Dolfn qu. sier Daniel, oltra quello el donò, al presente impresta	500

Somma ducati 4600